Simulazione di Esame

Materiali - Deltaplano e Parapendio, 70 domande in 70 minuti!

QuizVds.it

NOME ALLIEVO:	DATA & ORA:

01. Il fattore che ci indica se l’aria è stabile o instabile è:

a) Il gradiente adiabatico secco dell’aria.

b) Il gradiente termico verticale.

c) Il gradiente adiabatico saturo dell’aria.

02. Stiamo volando in presenza di vento molto forte. La nostra prua è diretta verso SUD. Sul display del GPS leggiamo una velocità di 3 km/h, direzione NORD. Cosa succede?

a) Lo strumento è evidentemente rotto.

b) Se sono sicuro di avere la prua diretta verso SUD evidentemente sto volando all'indietro. Il vento è superiore alla mia velocità all'aria e occorre aumentare la velocità prima possibile.

c) Non è possibile che si verifichi una situazione del genere.

03. Considerate le caratteristiche fisiologiche dell’uomo, è possibile eseguire correttamente un volo in nube, facendo affidamento sul solo senso dell’equilibrio?

a) No

b) Si

c) Si, se l’equilibrio è affinato da adeguato addestramento.

04. Quali elementi, tra i seguenti, contribuiscono a provocare il tumbling del deltaplano?

a) Un angolo d’incidenza troppo elevato associato a condizioni di turbolenza.

b) Una velocità troppo elevata in condizioni di forte turbolenza

c) Virate in condizioni di ascendenza.

05. Se, essendo l’unico presente, vi capita di dover soccorrere un traumatizzato, come dovete comportarvi?

a) Cercate subito un medico nel paese più vicino

b) Intervenite soccorrendolo voi stessi secondo i traumi subiti, come meglio potete.

c) Non muoverlo assolutamente e non consentire che egli stesso si muova, provvedere immediatamente a chiamare personale e mezzi di soccorso qualificati e attrezzati (eliambulanza, ambulanza, etc.).

QuizVds.it offre risorse per lo studio di VDS, PPL(A),PPL(H), Droni, Fonia aeronautica, Parapendio e Deltaplano.
Visita il sito e scarica l'App per Android o iOS!

QuizVds.it

06. Come intervenire su un infortunato che presenta una copiosa perdita di sangue da una ferita?

a) Lasciare uscire più sangue possibile onde lavare la ferita.

b) Interrompere il flusso sanguigno con laccio emostatico posto tra la lesione ed il cuore o con idoneo tampone posto sulla ferita.

c) Distendere l'infortunato con la ferita posta verso l'alto.

07. Se in corrispondenza di qualche elemento costituente il corredo di tiranteria o bulloneria del deltaplano si riscontra presenza di ruggine:

a) è necessario prima di volare rimuoverla prontamente usando appositi prodotti antiruggine sul particolare interessato

b) è possibile comunque intraprendere il volo purché si sia accertata l'integrità del particolare interessato.

c) è indispensabile sostituire il particolare in questione con altro idoneo di identiche caratteristiche, prima di intraprendere qualsiasi tipo di volo.

08. Supponendo di essere in presenza di aria umida ed instabile associata a condizioni di forte riscaldamento del terreno, vi è la possibilità che si creino:

a) Forti correnti ascensionali e nubi cumuliformi

b) Forti correnti ascensionali ma non certo nubi cumuliformi.

c) Nebbia e nubi stratificate.

09. Oltre al caso di malore del pilota, in quale di queste situazioni è utile l'apertura del paraca dute di emergenza e come deve essere fatta?

a) In forte turbolenza qualora risulti difficile il controllo del deltaplano o del parapendio, tirando con decisione la maniglia verso l'alto

b) In caso ci si trovi all'interno di una corrente ascensionale tanto forte da trascinarci in nube, tirando la maniglia con decisione verso il basso in modo che il paracadute si allontani più possibile dall'ala.

c) In caso di rottura strutturale non potendo più controllare l'apparecchio o a seguito di configurazione inusuale che si riveli totalmente irrecu perabile con l'uso dei comandi e del peso, tirando con decisione la maniglia in modo che il paracadute si allontani più possibile dall'ala.

10. Quali sono gli effetti dell'ipossia?

a) Diminuzione dell'efficienza mentale, nausea, euforia, aumento del ritmo di ventilazione polmonare

b) Vasodilatazione periferica, secchezza delle fauci, rigidità muscolare, diminuzione del ritmo di ventilazione polmonare.

c) Diminuzione della pressione arteriosa, ischemia periferica, paralisi dei centri respiratori.

11. Come s’interviene provvisoriamente in caso di grave scottatura?

a) Si mantiene pulita e detersa la parte ustionata sino al momento in cui sono possibili interventi specialistici qualificati.

b) Non si tocca assolutamente la parte ustionata anche se è sporca trasportando l’infortunato dal medico più vicino.

c) Si pone sulla parte ustionata un qualsiasi unguento disponibile.

12. Con bussola, altimetro, anemometro e va riometro è possibile effettuare attività vololiberistica in condizioni di volo strumentale, ad esempio in nube?

a) Si, se adeguatamente addestrati.

b) Si, ma solo per breve tempo, perché la dotazione di strumenti non risulta completa

c) No, la dotazione di strumenti non è affatto completa, manca l’informazione di posizione nello spazio.

13. Nel caso che una persona sia colpita da scarica elettrica e che rimanga a contatto con il cavo a bassa tensione, il soccorritore dovrà:

a) Rimanere a distanza di sicurezza.

b) Prenderla per un braccio e tentare di staccarla dalla sorgente elettrica.

c) Staccarla dalla sorgente elettrica facendo uso di un attrezzo di materiale isolante come ad esempio il legno.

14. Durante il volo, che cosa ci permette di misurare il GPS?

a) La velocità al suolo.

b) La velocità all'aria.

c) . L'umidità relativa.

15. Quale comportamento è auspicabile appena effettuato un soccorso d’emergenza?

a) Si trasporta il ferito all’ospedale con qualsiasi mezzo disponibile seguendolo da vicino.

b) Far trasportare all’ospedale con mezzo idoneo ed abilitato l’infortunato prendendosi cura dei suoi effetti personali ed avvisando al più presto i suoi parenti più prossimi

c) Una volta chiamate si attende che giungano le autorità di polizia e si lascia a esse ogni incombenza.

16. È possibile andare in stallo volando a ve locità prossima alla massima?

a) No

b) Si, se si diminuisce improvvisamente l’incidenza.

c) Si, se si aumenta improvvisamente l’incidenza oltre certi valorI

17. Generalmente si può affermare che i processi di condensazione e di evaporazione dell’acqua:

a) Rispettivamente forniscono e sottraggono calore alla massa d’aria interessata.

b) Non forniscono né sottraggono calore alla massa d’aria interessata.

c) Sono solo in grado di fornire calore alla massa d’aria interessata.

18. E’ ammesso il VDS/VL all’interno di una TMA?

a) Solo se autorizzato

b) Si.

c) Sì, ma in assenza di traffico di aeromobili.

19. Il Certificato Medico ha normalmente validità di

a) 18 mesi.

b) 24 mesi.

c) 36 mesi.

20. Che cosa è l'angolo d'incidenza?

a) È l'angolo compreso tra la corda alare e la direzione del vento relativo o traiettoria di volo.

b) È l'angolo compreso tra la corda alare e il piano orizzontale passante per il centro di pressione.

c) È l'angolo compreso tra la corda alare e la direzione del vento meteorologico quando l'ala è in movimento.

21. Decollo in deltaplano. Tra i controlli di sicurezza pre-decollo, uno in particolare risulta essenziale e deve essere eseguito con una tecnica ed una cura particolare perché ha causato svariati e gravi incidenti:

a) Il controllo del posizionamento del deltaplano.

b) Il controllo dell’avvenuto aggancio del pilota al deltaplano.

c) Il controllo del corretto ripiegamento del paracadute di emergenza

22. Qual è lo spazio aereo all’interno del quale si può praticare il Volo Libero?

a) Qualsiasi spazio aereo purché ad una quota in feriore ai 1000 pie

b) Lo spazio aereo controllato dalle Autorità Aero nautiche.

c) Lo spazio aereo non controllato, salvo partico lari eccezioni o autorizzazioni sancite da un no tam.

23. Come varia la pressione parziale dell’ossigeno a livello polmonare, al variare dell’altitudine?

a) Diminuisce all’aumentare dell’altitudine.

b) Diminuisce all’aumentare dell’altitudine, ma non scende mai sotto valori di guardia

c) Aumenta all’aumentare dell’altitudine.

24. Che cosa è una zona P “PAPA“?

a) Una porzione di spazio aereo all’interno della quale è normalmente proibito il volo a tutti gli aeromobili

b) Una porzione di spazio aereo all’interno della quale è permesso il volo ai soli parapendio.

c) Una porzione di spazio aereo all’interno della quale non possono volare i soli velivoli militari.

25. Quando sussiste in volo il rischio che il pilota soffra di un oscuramento della vista a seguito di manovre che inducono forti accelerazioni?

a) Quando le accelerazioni indotte sono del tipo positivo (testa-piedi) e superano i 4 “G” per un tempo superiore a 4 secondi.

b) Quando comunque sono del tipo negativo (piedi-testa).

c) Quando si passa da accelerazioni positive ad accelerazioni negative senza soluzione di continuità in meno di 4 secondi.

26. Come s’interviene per soccorrere persone che abbiano perso conoscenza?

a) Si lasciano o si adagiano semplicemente in posizione prona.

b) Si dispongono su un fianco sollevando un braccio e una gamba per evitare che il vomito ostruisca le vie respiratorie.

c) Si bagna loro la fronte con acqua fredda

27. Dopo aver regolato l’altimetro all’altitudine di decollo, effettuiamo il volo. Se all’atterraggio esso ci indica un’altitudine diversa da quella conosciuta, cosa può essere accaduto?

a) La pressione atmosferica è cambiata.

b) L’altimetro si è sicuramente guastato

c) La temperatura dell’aria è cambiata.

28. Se la pressione atmosferica in due punti della superficie terrestre dotati della medesima elevazione sul livello del mare è diversa si dice:

a) Che esiste un gradiente barico verticale.

b) Che l’atmosfera quel giorno non è standard.

c) Che esiste un gradiente barico orizzontale.

29. Se è vero che il paracadute di soccorso, come emerge inconfutabilmente da dati statistici, funziona nella quasi totalità dei casi, per quale motivo è comunque raccomandato il suo uso solo in casi in cui esso costituisce l'ultima risorsa disponibile?

a) Perché le statistiche non sono attendibili, e il suo funzionamento è aleatorio.

b) Perché pur garantendo un'altissima probabilità di funzionamento non è, nella quasi totalità dei casi, direzionabile e quindi non ci garantisce la scelta del punto di atterraggio.

c) Perché è quasi sempre inutile usarlo anche se funziona, qualsiasi sia la configurazione inusuale assunta è infatti sempre possibile uscirne in tempo utile mantenendo la calma e insistendo sui comandi.

30. Per effetto del gradiente del vento vicino al suolo in atterraggio il pilota deve attendersi:

a) Un aumento improvviso del tasso di caduta con probabile picchiata del mezzo che è possibile prevenire con una buona dose di velocità.

b) Una improvvisa diminuzione di velocità al suolo per l'aumentata componente di vento contrario che non crea problemi di pilotaggio

c) Una perdita improvvisa di quota che non si può compensare aumentando decisamente l'incidenza.

31. Volando in deltaplano o parapendio sappiamo che l'efficienza al suolo, quando il vento frontale varia, comunque:

a) Varia

b) Varia, ma solo se il vento frontale aumenta.

c) Rimane invariata.

32. Che cos'è l'altimetro?

a) È lo strumento che misura sempre la distanza di un apparecchio dal suolo.

b) È lo strumento che misura la velocità verticale di un apparecchio.

c) È lo strumento che misura l'altitudine di un apparecchio rispetto ad un punto noto come, ad esempio, il livello del mare.

33. Con quale tipo di corsa si deve effettuare il decollo in deltaplano e parapendio?

a) Con falcata corta ed a velocità costante.

b) Con falcata e velocità crescenti.

c) Con falcata corta e rapida presa di velocità.

34. È ammesso volare in deltaplano o parapendio in un’aerovia o AWY

a) No
b) Si, se non c’è traffico.
c) Si.

35. Che cosa è il vento relativo?

a) La differenza di velocità dell'aria che si riscontra sulle due semiali in virata.
b) Il vento incontrato dall'ala in quanto in movimento o il movimento relativo dell'aria rispetto all'ala
c) La differenza di velocità dell'aria su estradosso ed intradosso dell'ala in volo.

36. Qual è l’età minima, previo consenso dei genitori, per la pratica del Volo Libero?

a) 14 anni.
b) 18 anni.
c) 16 anni.

37. In quale caso l’anemometro può indicare la velocità al suolo con buona approssimazione?

a) Quando il volo è effettuato in aria calma, in assenza di vento e su traiettoria poco inclinata.
b) In tutti i casi, indipendentemente dalla traiettoria.
c) In nessun caso.

38. E’ possibile volare con deltaplano o parapendio all’interno di un CTR?

a) Normalmente si
b) Si, nei giorni festivi.
c) No, salvo autorizzazione.

39. Che cosa può misurare l'anemometro durante un volo?

a) È lo strumento che in volo misura la velocità all’aria.
b) È lo strumento che in volo misura la velocità al suolo.
c) È lo strumento che in volo misura la velocità verticale.

40. In base alla classificazione convenzionale delle nubi, sono considerate nubi del livello basso:

a) Strati, Nembostrati, Cirrostrati.

b) Strati, Stratocumuli

c) Cumuli, Cirrocumuli, Stratocumuli, Cumulonembi.

41. Durante il volo il corpo umano è sotto posto a vari tipi di accelerazione. Quali sono meglio sopportate tra quelle positive (testa-piedi) e quelle negative (piedi-testa)?

a) Entrambe in uguale misura.

b) Quelle negative.

c) Quelle positive

42. La corretta sequenza in finale per l'atterraggio in parapendio, in condizioni di vento moderato, è:

a) Massima velocità all'aria sino a circa un metro dal suolo quindi intervento deciso sui comandi per provocare lo stallo.

b) Massima velocità all'aria possibile sino a circa 4 o 5 metri dal suolo, primo intervento sui comandi per diminuire velocità e pendenza (freni trazionati circa al 20%), graduale ma completa frenata in prossimità del suolo sino al contatto.

c) Regime di minimo tasso di caduta sino a circa due metri dal suolo quindi graduale intervento sui comandi sino a provocare lo stallo.

43. Cumulo di ridotte dimensioni, Cumulo conge sto, Cumulonembo.

a) Si, in quanto sono possibili voli di distanza

b) Sì, ma purtroppo sono associate a condizioni di scarsa visibilità.

c) Praticamente no.

44. Che cosa si intende per circuito di avvicinamento ad "otto"?

a) Un tipo di avvicinamento che consente al pilota di effettuare poche virate per arrivare in atterraggio.

b) Un tipo di avvicinamento che, con virate di oltre 180° sempre verso la superficie di atterraggio, consente al pilota di perdere quota mantenendosi costantemente in prossimità ed in vista di esso.

c) Un tipo di avvicinamento che consente al pilota di perdere quota facendo delle virate molto strette pur di mantenersi in prossimità dell'atterraggio.

45. In presenza di una catena montuosa alta 3000 m aria umida ad una temperatura di pianura di 10°C si solleva dando luogo allo Stau sino in cresta e al Foehn in sottovento. Se la quota di condensazione sopravvento è di 1000 m quale sarà la temperatura dell'aria all'arrivo in pianura appena sotto alla catena montuosa?

a) La stessa che sopravvento, cioè 10°C.

b) 13°C.

c) Circa 20°C.

46. Se durante un volo in parapendio si rompe il cordino di un freno, si è in una situazione di emergenza. Come ci si deve comportare?

a) Pilotare con entrambi gli elevatori posteriori trazionandoli con dolcezza e limitatamente allo stretto indispensabile per arrivare in atterraggio.

b) Pilotare solo con il freno restante e manovrando meno possibile atterrare immediatamente sul pendio.

c) Pilotare con l'elevatore posteriore dalla parte del freno inefficiente e con il freno efficiente dall'altra.

47. Se avete dei dubbi sulle condizioni meteo in rapporto alla vostra attrezzatura e/o esperienza, pur avendo sentito il parere di un pilota più esperto:

a) è utile superare ogni indugio ed intraprendere il volo per migliorare le proprie capacità.

b) è necessario sentire ancora il parere di almeno un altro pilota esperto prima di intraprendere il volo

c) è opportuno considerare i propri dubbi come valido e sufficiente motivo per non intraprendere assolutamente il volo.

48. E' consentito effettuare attività di volo libero in un'ATZ

a) Si

b) Sì, in assenza di traffico di aeromobili

c) No, salvo particolari autorizzazioni rilasciate dal Direttore di Circoscrizione Aeroportuale.

49. Durante il volo in parapendio sono sottoposti al maggior carico i cordini:

a) Anteriori

b) Posteriori

c) Laterali

50. Se il vento è angolato entro i 45° rispetto alla direzione di decollo, è possibile decollare in deltaplano e come?

a) No, anche se la componente è moderata.

b) Si, se la componente è limitata, correndo lungo la linea di massima pendenza con la prua parzialmente orientata contro vento.

c) Si, anche se la componente è sostenuta, purché si corra contro vento.

51. Che cosa si intende per circuito a “C” o aeronautico?

a) Un tipo di avvicinamento composto da tre fasi distinte dette “sottovento”, “base” o “virata base” e “finale” che consente di arrivare al suolo con buona precisione evitando di fare molte manovre vicino al terreno.

b) Un tipo di avvicinamento molto complesso, costituito da molte fasi distinte e caratterizzato da manovre da farsi vicino al suolo.

c) Un tipo di avvicinamento valido solo per gli aeromobili e quindi non adatto al deltaplano ed al parapendio.

52. La decompressione da alta quota può dar luogo a liberazione di bolle gassose nel sangue, detti emboli. Qual è la condizione in cui questo pericoloso fenomeno può verificarsi con maggiore facilità?

a) Lenta ascensione oltre i 7000 metri.

b) Rapida ascensione a 7000 metri ed oltre.

c) Permanenza ad alta quota dopo lungo periodo di ambientamento.

53. Le accelerazioni positive (testa-piedi) corrispondono a un aumento dei “G” o meglio a un aumento fittizio dell’accelerazione di gravità. Quando si possono manifestare in volo?

a) Durante virate corrette.

b) Durante il volo su traiettoria rettilinea con forte pendenza.

c) Durante brusche manovre di picchiata.

54. Decollo in deltaplano con vento sostenuto. L’utilizzo di un assistente che tocchi il delta all’ini zio della rincorsa è rischioso perché:

a) L’assistente può essere trascinato giù dalla rampa o addirittura essere portato in volo.

b) Non tutti gli assistenti danno adeguate garanzie di comportamento anche se ben istruiti dal pilota.

c) L’assistente, anche se esperto non può avere la sensibilità rispetto al mezzo che invece ha il pilota e quindi può imprimergli un assetto e una posizione non ottimali.

55. Il criterio nello stabilire la suddivisione degli spazi aerei per la pratica del volo è:

a) Solo quello di limitare lo spazio aereo a dispo sizione degli sportivi che praticano il Volo Li bero, in quanto ritenuta attività secondaria

b) Quello di separare il traffico costituito dagli ap parecchi per il Volo Libero da altri traffici civili e militari per garantire la sicurezza del volo ed evitare collisioni.

c) Quello di impedire che l'attività di Volo Libero si svolga al di sopra di certe quote in quanto molto in alto gli apparecchi in uso non danno garanzie di sicurezza.

56. Quali fenomeni meteorologici genera normalmente un fronte caldo al suo passaggio?

a) Nubi a sviluppo prevalentemente verticale (tipicamente Cumuli congesti, Cumulonembi), precipitazioni violente ed a carattere discontinuo o in forma di rovescio, con aumento della temperatura media.

b) Nubi a sviluppo prevalentemente orizzontale a quote diverse (tipicamente Nembostrati, Altostrati e Strati), precipitazioni mediamente non violente ma a carattere continuo con aumento della temperatura media.

c) Nubi a sviluppo orizzontale molto basse (tipicamente Strati e Stratocumuli), precipitazioni solo a carattere discontinuo e violento con au mento della temperatura media.

57. I cordini del parapendio devono essere di materiale:

a) Più elastico possibile.

b) Più anelastico e resistente possibile

c) Più resistente possibile indipendentemente dall'elasticità.

58. Come si deve intervenire alla presenza di una persona colpita da soffocamento?

a) Lasciare che l'infortunato riprenda a respirare dopo averlo adagiato supino

b) . Rimuovere le più evidenti cause di soffocamento, accertare che il soffocamento non sia dovuto all'ingestione di vomito e che la lingua non sia motivo d'impedimento alla ventilazione.

c) Tentare la respirazione artificiale prima di tutto, premendo sull'addome dell'infortunato in ma niera decisa e ritmica.

59. Come si deve intervenire soccorrendo un infortunato che presenta solo una ferita?

a) Cercare di aiutarlo a mettersi in piedi.

b) Lasciare la ferita scoperta dopo averla opportunamente tamponata, sino all'arrivo di idoneo soccorso.

c) Tamponare la ferita con ciò che è possibile, cercando di lasciare coperta la ferita sino all'arrivo d'idoneo soccorso.

60. Quando un forte vento in quota interessa zone montuose, sovente s'innesca un fenomeno ondulatorio che è caratterizzato dalla presenza di:

a) Nubi stratificate alte del genere Cirrocumuli che tendono a stratificarsi in Cirrostrati per poi evolvere in Cumuli evidenziando il fenomeno ondulatorio.

b) Nubi stratificate basse del genere Strato, indice di moti ondulatori.

c) Nubi lenticolari (in genere Altocumuli, ma talvolta anche Stratocumuli e/o Cirrocumuli) e nubi rotoriche (Cumulus fractus) che evidenziano il fenomeno dell'onda orografica.

61. Se in un infortunato si sospetta una frattura, come dobbiamo comportarci?

a) Tentare comunque di ridurre subito la frattura stessa ponendo prima in trazione l'arto o la parte interessata in attesa di idonei mezzi di soccorso

b) Immobilizzare il traumatizzato e solo se trattasi di frattura a uno degli arti cercare di steccarlo con una "doccia" più idonea possibile, provvedendo comunque ad allertare al più presto idonei mezzi di soccorso.

c) Fasciare strettamente la parte del corpo in cui si trova la sospetta frattura in attesa di eventuali idonei mezzi di soccorso.

62. E' possibile con il deltaplano e il parapendio andare in stallo ad alta velocità?

a) No

b) Solo in virata.

c) Si, se si raggiunge e si supera il valore critico dell'angolo di incidenza.

63. È possibile normalmente volare con deltaplano e parapendio all'interno delle zone denomi nate nelle carte aeronautiche con le lettere P, D ("PAPA", "DELTA")?

a) No

b) Si, ma solo nei giorni festivi

c) Si

64. Perché nella formula della resistenza R = 1/2 ? Cr S V2 non compare l'angolo d'incidenza al cui variare varia la resistenza stessa?

a) Perché al variare dell'incidenza varia la sola superficie proiettata.

b) Perché un'altra formula lega incidenza e resistenza aerodinamica.

c) Perché al variare dell'incidenza varia il Cr.

65. Come varia l’umidità relativa dell’aria all’aumentare della sola pressione atmosferica?

a) L’umidità relativa diminuisce.

b) L’umidità relativa aumenta anche sino a raggiungere il valore del 100%.

c) L’umidità relativa non varia al variare della pressione se la temperatura rimane costante

66. Il tessuto con cui è generalmente costruito un parapendio deve essere:

a) Resistente all’usura, molto elastico e gas permeabile.

b) Resistente all’usura, anelastico e gas permeabile.

c) Resistente all’usura, anelastico e non gas permeabile.

67. Il peso del sistema ala-pilota, cui durante il volo si oppone la risultante aerodinamica, è una forza verticale diretta verso il basso, che si scompone in:

a) Trazione nella direzione della traiettoria di volo e peso apparente perpendicolarmente alla stessa.

b) Trazione perpendicolarmente alla traiettoria di volo e peso apparente nella direzione della stessa.

c) Trazione nella direzione della traiettoria di volo e peso apparente in direzione opposta.

68. Un'ala certificata offre le seguenti garanzie rispetto a un'ala non certificata:

a) Le reazioni dell'ala certificata sono sempre controllabili e non pericolose, quelle dell'ala non certificata sono pericolose

b) Le reazioni dell'ala non certificata non sono note, quelle dell'ala certificata sono note (relativamente alle manovre di omologazione).

c) Un'ala certificata è adatta al pilota medio, le ali non certificate sono riservate ai competitori.

69. Il parapendio è un mezzo che presenta il vantaggio di poter girare abbastanza stretto da non uscire da una eventuale termica anche se di modeste dimensioni. Quali delle seguenti opzioni è preferibile per sfruttare meglio questo tipo di condizioni?

a) Scegliere un ottimo compromesso tra inclinazione laterale e tasso di caduta che consenta comunque di non uscire dalla termica, tenendo conto del suo andamento verticale.

b) Eseguire comunque virate più piatte possibile per ottenere il minimo tasso di caduta.

c) Effettuare degli “otto” in modo tale da rimanere entro i limiti della termica stessa.

70. Che cosa s’intende rispettivamente per bordo d'attacco e per bordo d'uscita di un'ala?

a) La parte dell'ala che si attacca alla fusoliera e l'estremità alare.

b) Il bordo esterno ed interno dell'ala.

c) Il bordo anteriore ed il bordo posteriore di un'ala.

QuizVds.it offre risorse per lo studio di VDS, PPL(A),PPL(H), Droni, Fonia aeronautica, Parapendio e Deltaplano.
Visita il sito e scarica l'App per Android o iOS!

QuizVds.it

Simulazione di Esame

Materiali - Deltaplano e Parapendio, 70 domande in 70 minuti!

QuizVds.it

Schema Risposte

Confronta le risposte fornite con il seguente schema e segna il tuo punteggio!

01: **B**	02: **B**	03: **A**	04: **A**
05: **C**	06: **B**	07: **C**	08: **A**
09: **C**	10: **A**	11: **A**	12: **C**
13: **C**	14: **A**	15: **B**	16: **C**
17: **A**	18: **A**	19: **B**	20: **A**
21: **B**	22: **C**	23: **A**	24: **A**
25: **A**	26: **B**	27: **A**	28: **C**
29: **B**	30: **A**	31: **A**	32: **C**
33: **B**	34: **A**	35: **B**	36: **C**
37: **A**	38: **C**	39: **A**	40: **B**
41: **C**	42: **B**	43: **C**	44: **B**
45: **C**	46: **A**	47: **C**	48: **C**
49: **A**	50: **B**	51: **A**	52: **B**
53: **A**	54: **C**	55: **B**	56: **B**
57: **B**	58: **B**	59: **C**	60: **C**
61: **B**	62: **C**	63: **A**	64: **C**
65: **B**	66: **C**	67: **A**	68: **B**
69: **A**	70: **C**		

QuizVds.it offre risorse per lo studio di VDS, PPL(A),PPL(H), Droni, Fonia aeronautica, Parapendio e Deltaplano.
Visita il sito e scarica l'App per Android o iOS!

QuizVds.it